

Elio e le storie tese

Nato a Milano all'inizio degli anni '80, il gruppo unisce un'ottima padronanza tecnica ad un dissacrante umorismo. A lungo snobbati dalla critica per l'attitudine demenziale e irriverente dei loro spettacoli e dei loro dischi (nella miglior tradizione zappiana), conquistano un folto seguito di pubblico soprattutto in Lombardia: il primo album vende oltre 100.000 copie nonostante la mancanza totale di appoggio da parte dei mezzi di informazione.

Dopo aver dimostrato le reali capacità in un paio di pregevoli album (e in molte collaborazioni), conquistano il grande pubblico prima con un singolo dance (*Pippero*), poi con partecipazioni e sigle televisive (*Mai dire gol*) e con una fortunatissima e "aliena" partecipazione al Festival di Sanremo del 1996 (*La terra dei cachi*). L'esibizione alla famosa rassegna canora li consacra alla popolarità di massa, anche se continuano a ribadire la loro totale estraneità a prevedibili meccanismi attraverso alcune spregiudicate iniziative promozionali (un film porno, un duetto con il re del liscio Raul Casadei). Alcuni album rappresentativi: *Elio samaga hukuman karijana turu* (1989), *Italian, rum casusu cikti* (1992), *Eat the phikis* (1995).